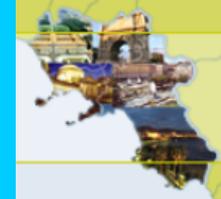




*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**Ufficio Scolastico Regionale per la Campania**

DIREZIONE GENERALE



# **Dalla pianificazione avanzata all'assegnazione delle risorse in acconto**

Anna Maria Di Nocera  
Dirigente Scolastico  
Referente regionale formazione  
Ufficio III – USR CAMPANIA

# Compiti dell'USR



- ▶ Garantire, attraverso lo staff regionale, il raccordo tra il MIUR e le scuole polo
- ▶ Realizzare il supporto progettuale, amministrativo e organizzativo ai Piani di formazione di ambito territoriale
- ▶ Effettuare la supervisione di sistema.

# Compiti delle Scuole Polo



Coordinare la progettazione e l'organizzazione delle attività formative, razionalizzando gli interventi ed evitando sovrapposizioni.

Garantire la corretta gestione amministrativo – contabile dei fondi assegnati per la formazione.

Interfacciarsi con l'USR per le attività di co-progettazione, di monitoraggio e rendicontazione.

# Compiti del Dirigente della Scuola Polo



Promuovere la  
condivisione di regole



Adottare strategie di  
impulso



Favorire la costituzione  
di snodi gestionali

# A che punto siamo?

**Rilevazione  
delle priorità  
dei piani di  
formazione  
delle singole  
scuole  
dell'ambito**

**Individuazione  
delle azioni  
formative da  
inserire nel  
Piano di Ambito**

**Predisposizione  
del Piano di  
Formazione di  
Ambito**

**Promozione  
della  
costruzione di  
reti di scopo su  
priorità  
condivise, senza  
escludere reti  
più piccole per  
rispondere a  
specificità  
ordinamentali**

**Assegnazione di  
risorse agli  
snodi formativi  
e, in via  
residuale, a  
singole scuole  
per attività  
molto specifiche**

# La PIANIFICAZIONE AVANZATA si realizza con la predisposizione del Piano di Formazione dell'Ambito



- Il Piano di Ambito non rappresenta la somma dei singoli piani ma una loro sintesi e rielaborazione per **obiettivi, contenuti e temi**, per **filiera di ricerca**, di **sviluppo** e di **approfondimento**.

# Schema di sintesi del Piano di formazione di Ambito

<b>ESIGENZE FORMATIVE</b>	<b>AREA TEMATICA</b>	<b>ISTITUZIONI SCOLASTICHE COINVOLTE</b>	<b>DESTINATARI</b>	<b>LIVELLO DI FORMAZIONE</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>
<b>PRIORITA' 1</b>					
<b>PRIORITA' 2</b>					
<b>PRIORITA' 3</b>					
<b>BISOGNI SPECIFICI CONDISVISI 1</b>					
<b>BISOGNI SPECIFICI CONDISVISI 2</b>					
<b>BISOGNI SPECIFICI NON CONDIVISI</b>					

# Le fasi successive



**Detrazione del 3% dalle risorse assegnate**



**Suddivisione delle risorse restanti in aree percentuali**



**Assegnazione delle risorse alle singole priorità**



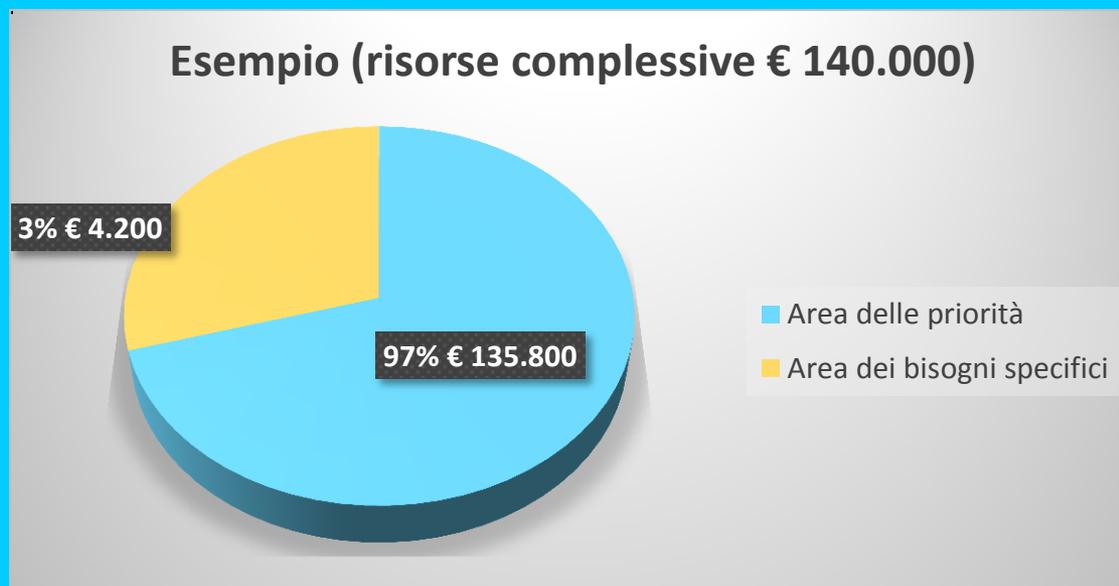
**Acquisizione delle proposte progettuali**



**Assegnazione delle risorse in acconto alle reti di scopo e alle singole scuole**

# 1^ operazione

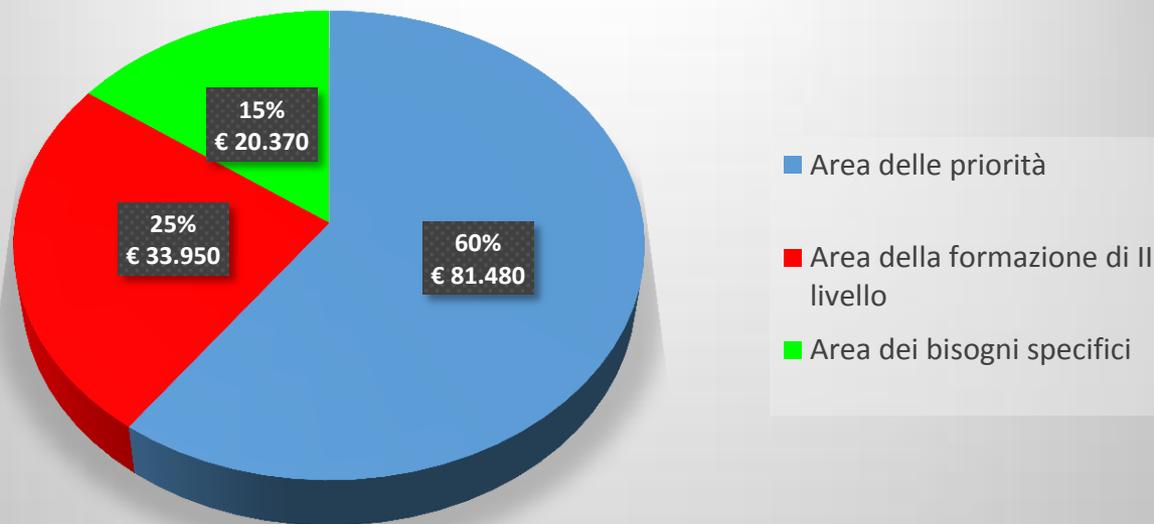
- Detrarre dalle risorse stanziare una quota, non superiore al 3%, per le attività amministrative di competenza delle scuole – polo.
- Le spese effettuate con tale quota di finanziamento dovranno essere opportunamente documentate in sede di rendicontazione.



## 2^ operazione

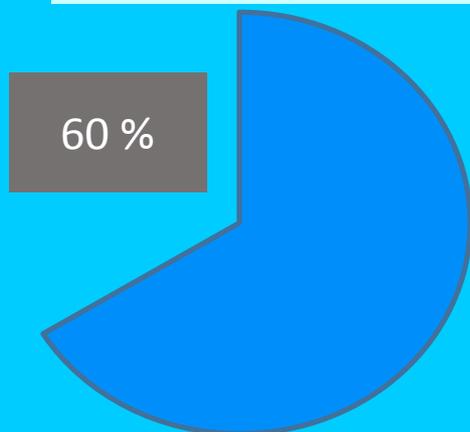
- Dopo la detrazione del 3%, suddividere le risorse restanti in aree percentuali che tengano conto **dei piani di formazione nazionali** ad evitare sovrapposizioni, delle **priorità del piano di formazione di ambito**, dei **bisogni specifici condivisi** e, in via residuale, delle **esigenze della singola istituzione scolastica**.

Esempio: articolazione delle risorse in tre aree



esempio

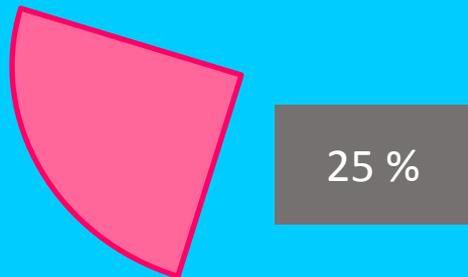
# L'area delle priorità



- Le scuole polo per la formazione promuovono la creazione di reti di scopo sulle finalità condivise, nel cui ambito va individuato lo snodo gestionale per competenze o vocazione.
- In base alle priorità individuate nel Piano di ambito, possono essere previsti snodi gestionali, ad esempio, per le seguenti tematiche:
- **Autonomia didattica e organizzativa**
- **Valutazione e miglioramento**
- **Programmazione per competenze**
- **Cittadinanza e Costituzione**

esempio

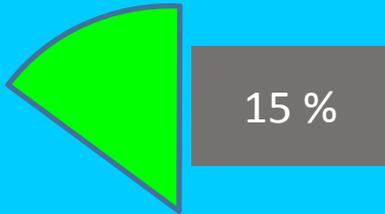
# L'area della formazione di II livello



- Le scuole polo per la formazione possono realizzare percorsi formativi di II livello, rivolti ai docenti che svolgono funzioni strategiche, di sistema e di coordinamento:
  - **componenti del gruppo di miglioramento**
  - **tutor**
  - **coordinatori dei consigli di classe**
  - **formatori**

esempio

## L'area dei bisogni specifici



- Le scuole polo per la formazione possono prevedere l'attribuzione di specifiche risorse per la realizzazione di percorsi formativi concernenti bisogni specifici condivisi (piccole reti di scopo) o non condivisi (singola scuola).
- **Es.:**
- **specificità ordinamentali (flessibilità organizzativa scuola infanzia)**
- **particolati vocazioni (metodologie di ricerca-discipline scientifiche)**
- **progetti di «nicchia» (la nuova didattica delle lingue classiche)**

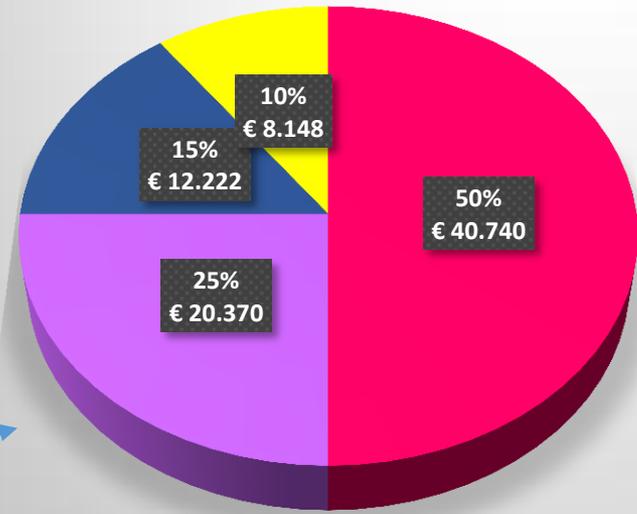
**esempio**

**3<sup>^</sup>**

# operazione

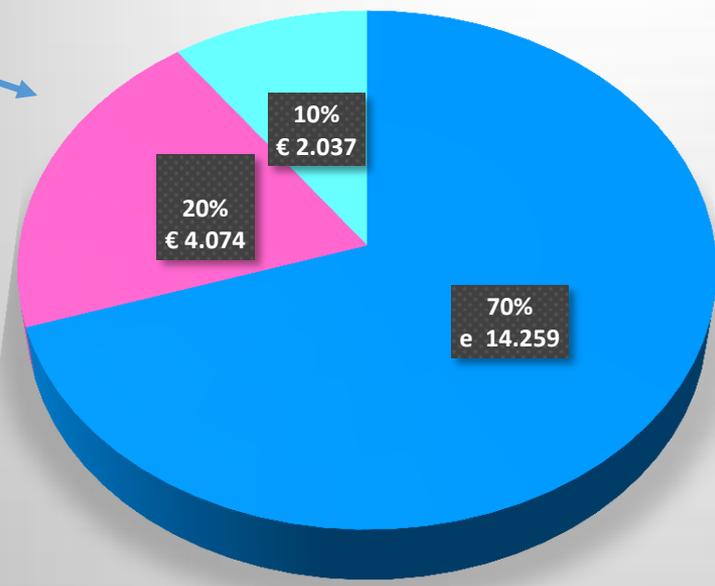
- Suddividere ulteriormente le risorse (60% e 15%)
- sulla base del numero delle scuole dell'ambito richiedenti la formazione e dei destinatari di ogni azione.

**esempio ripartizione del 60%**



- Autonomia didattica e organizzativa
- Valutazione e Miglioramento
- Programmazione per competenze
- Cittadinanza e Costituzione

**esempio ripartizione del 15%**



- Specificità ordinamentali
- Particolari vocazioni
- Progetti di "nicchia"

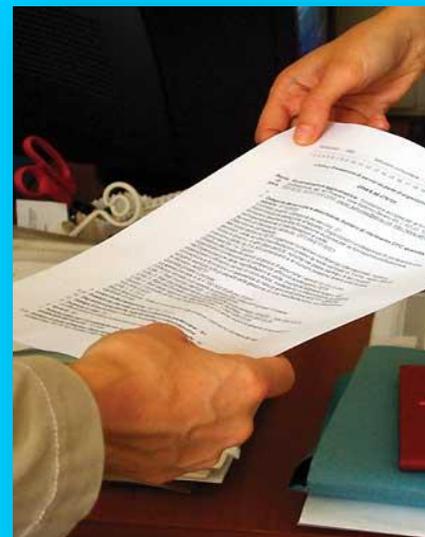
- Per quanto concerne l'assegnazione delle risorse alle reti di scopo e alle singole scuole, si forniscono le seguenti indicazioni, **fatta salva la libera autodeterminazione degli ambiti:**
- - l'attenzione ad **evitare eccessive segmentazioni delle risorse** (orientativamente max 7/8 assegnazioni a poli gestionali e singole scuole), tenendo conto delle eventuali ricadute sulla rendicontazione finale e quindi sull'erogazione del saldo;
- - l'opportunità di acquisire **elementi progettuali e amministrativi** (formalizzazione rete di scopo, progetto formativo, impegni del Dirigente scolastico del polo gestionale ) ai fini dell'assegnazione dell'acconto

## 4<sup>a</sup> operazione

- Apertura dei termini per la **presentazione di proposte progettuali dalle reti di scopo** e, in via residuale, da **single scuole**.
- Per ogni priorità e tenendo conto delle risorse destinate, vanno presentati specifici progetti di formazione.

Adozione di strumenti comuni per

- **la presentazione dei progetti di formazione**
- **l'assegnazione delle risorse**
- **il monitoraggio**
- **la rendicontazione**



# Spese ammissibili

- Direzione
- Progettazione
- Coordinamento
- Docenza
- Tutoraggio
- Monitoraggio
- Supporto organizzativo
- Collaborazione amministrativa, tecnica, ausiliaria



## NORMA DI RIFERIMENTO

**Decreto Interministeriale 12 ottobre 1995 n. 326**

Compensi spettanti per attività di direzione e di docenza relativi alle iniziative di formazione